

**Una nuova pubblicazione di ICC Italia
GUIDA AGLI INVESTIMENTI ESTERI
DELLE IMPRESE ITALIANE**

E' di prossima distribuzione una nuova pubblicazione di ICC Italia: "**Guida agli Investimenti esteri delle imprese italiane**".

Come ben noto, la quota italiana degli investimenti internazionali è di gran lunga inferiore all'importanza dell'Italia nel commercio internazionale, ove il nostro Paese figura all'ottavo posto tra i primi venti esportatori di merci.

Questa scarsa propensione agli insediamenti all'estero da parte delle nostre imprese sembra in effetti risentire di un non adeguato livello di conoscenza delle problematiche ad essi inerenti, nonostante le opportunità di informazione aperte dalle nuove tecnologie. Sulla base di tali premesse è stata avviata, in collaborazione con la **Camera di Commercio Italo Araba**, la realizzazione di una collana tematica che si propone di aiutare in particolare le piccole e medie imprese in un percorso di internazionalizzazione considerato ormai necessario al loro sviluppo.

Sotto il profilo generale, l'opera intende offrire agli operatori il supporto di un quadro di insieme degli elementi basilari che l'imprenditore deve considerare per decidere se e come investire o comunque delocalizzare la sua produzione in paesi terzi. Più in particolare, vengono considerati i molteplici aspetti operativi che in concreto il singolo imprenditore deve affrontare nei diversi Paesi oggetto di indagine, Paesi (o aree geoeconomiche) scelti di volta in volta in relazione alla maggiore attenzione ad essi rivolta dagli operatori o che possono offrire favorevoli opportunità di investimento.

Il primo volume della Guida, "Come investire", sviluppa quindi, attraverso una raccolta di contributi professionali altamente qualificati, i temi generali degli Investimenti diretti all'estero (IDE): Opportunità e percorsi di crescita per l'internazionalizzazione delle PMI (**Ruggero Cominotti, Lucia Piscitello, Liliana Treves**); Strutture e tendenze degli IDE (**Lucia Piscitello**); Aspetti giuridici (**Diego Corapi**); Strumenti di protezione e di garanzia (**Vincenzo Porcasi**); Strumenti di promozione finanziaria (**Ruggero Manciatì**); Tassazione delle imprese italiane operanti all'estero (**Victor Uckmar, Andrea Ballancin**); Composizione delle controversie mediante arbitrato e conciliazione (**Mauro Ferrante**).

In considerazione della politica di prossimità dell'Unione Europea e delle relazioni dell'Italia con i paesi arabi (nostro secondo *partner* commerciale extracomunitario) il secondo volume della Guida, "Investire in Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia" è dedicato alle specificità dei paesi arabi del Mediterraneo.

Ciascuno dei volumi ora editi è accompagnato da un CD Rom di pronta consultazione. Successivi volumi della collana potranno completare il quadro dei paesi arabi e affronteranno il tema degli IDE per altri Paesi o aree geoeconomiche di specifico interesse.

La realizzazione del primo volume reca la presentazione del Presidente di ICC Italia, Dott. **Giancarlo Cerutti**, e l'introduzione del Presidente della Camera di Commercio Italo-Araba, Arch. **Sergio Marini**. La realizzazione dell'opera è stata coordinata da **Lucio M. Brunozi**, Consigliere di ICC Italia e della Camera di Commercio Italo-Araba; **Ruggero Cominotti**, Direttore di ricerca, R&P ricerche e progetti; **Amerigo R. Gori**, Segretario generale di ICC Italia; **Sergio Marini**; **Victor Uckmar**, Vicepresidente di ICC Italia.

ATTIVITA' ICC

EXECUTIVE BOARD ICC E STANDING GROUP DEI COMITATI NAZIONALI

Si è riunito a Parigi lo scorso 5 marzo l'*Executive Board* della ICC, cui per ICC Italia ha partecipato il Vice-Presidente Prof. Avv. **Victor Uckmar**.

Il Presidente internazionale **Jean-René Fourtou** ha delineato le tematiche che verranno esposte nel documento annuale di indirizzo predisposto in occasione del prossimo Summit del G8 (giugno, Georgia, USA). I componenti il Board si sono mostrati concordi nel sottolineare ai Capi di Stato e di Governo che parteciperanno al Summit l'importanza delle regole multilaterali al fine di gestire e rafforzare l'economia globale. I Governi, rileva il Board, debbono mantenere l'impegno a completare il *round* di Doha sui negoziati commerciali. La ICC farà pervenire questo forte messaggio ai *leader* del G8 nel corso del suo imminente Congresso Mondiale di Marrakesh (6-9 giugno), il cui termine coinciderà con l'apertura del Summit del G8. La riunione del Board ha registrato anche un'interessante intervento di **Dominique Moïsi**, *Senior Adviser* dell'Istituto Francese per le Relazioni Internazionali. Moïsi ha rilevato come le imprese non debbano temere l'allargamento dell'Unione Europea ma debbano piuttosto preoccuparsi per il "sempre più ampio dissesto della legalità nelle relazioni commerciali internazionali".

Il prossimo incontro del Board avrà luogo in occasione del Congresso di Marrakesh.

* * *

Lo *Standing Group* dei Comitati nazionali si è riunito a Parigi nelle giornate dell'11 e 12 marzo scorsi. Per ICC Italia ha partecipato il Segretario Generale Dr. **Amerigo R. Gori**. Nel corso della prima giornata si è discusso sull'organizzazione dei lavori delle varie Commissioni, è stato presentato il programma di lavoro della *task force* sul rafforzamento dei Comitati nazionali ed è stato riferito sullo stato dei servizi di risoluzione delle controversie nei vari Comitati. Ha concluso la giornata una relazione sull'"ICC *amicus curiae* brief".

Questo documento, reperibile sul sito della ICC alla pagina web

http://www.iccwbo.org/home/news_archives/2004/amicus_brief.asp, unitamente ad una breve nota introduttiva, è stato redatto allo scopo di rendere partecipe la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America della posizione della comunità imprenditoriale internazionale relativamente alla causa **Hoffmann-La Roche LTD, BASF AG, et al., v. Empagran S.A., et al.**

In sintesi la questione si sostanzia nell'eventuale conferma da parte della Corte Suprema della decisione della Corte d'Appello del District of Columbia circa l'ammissibilità della domanda di risarcimento per i danni, interamente subiti al di fuori degli Stati Uniti, derivanti da una presunta "intesa sui prezzi" concordata dalle convenute, tra cui la Hoffmann-La Roche e la BASF.

Tuttavia né l'attrice, né le convenute sono di nazionalità statunitense e neppure le trattative si sono svolte all'interno del territorio degli Stati Uniti.

Si tratterebbe insomma, qualora la domanda venisse confermata, di una manifesta **applicazione extraterritoriale** della legge antitrust americana, nella fattispecie lo Sherman Act.

Una decisione gravida di rilevanti conseguenze per la comunità imprenditoriale internazionale, con il rischio per le imprese che operino sui mercati internazionali di dover risarcire danni, spesso di importo cospicuo, in base ad una legge che le imprese non potevano prevedere come applicabile.

Il giorno successivo è stato presentato un rapporto aggiornato sul prossimo Congresso Mondiale ICC di Marrakesh, sui prodotti elettronici/*e-books* di ICC Publishing e sui periodici sondaggi sull'andamento dell'economia internazionale realizzati da ICC in collaborazione con l'Istituto di ricerche economiche IFO di Monaco di Baviera. La sessione si è conclusa con una discussione sulla strategia preparatoria alla seconda fase del WSIS, Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione, che si svolgerà in Tunisia nel 2005.

COMMISSIONE CONCORRENZA

Si è svolto il 4 marzo scorso in sede un incontro del Comitato esecutivo della Commissione Concorrenza di ICC Italia, sotto la presidenza del Dr. **Adalberto Castagna**.

Il Presidente ha informato i presenti sui lavori della Commissione internazionale Concorrenza della ICC riunita a Parigi il 10 febbraio scorso.

Sul primo argomento all'o.d.g., "Information Exchange in International Cartel Investigations" (tema per il quale sussiste una collaborazione della nostra Organizzazione con OCSE e BIAC), è stata fra l'altro riferita la posizione della ICC, condivisa dalle Organizzazioni suddette. La ICC insiste sulla esigenza di non procedere ad accordi bilaterali e sulla opportunità che la parte richiedente non possa ottenere informazioni per altre vie e ne faccia uso solo ai fini della procedura per cui è stata fatta la richiesta.

Quanto al secondo argomento, "Misure di attuazione del regolamento del Consiglio UE_n. 1/2003", il Dr. Castagna ha chiesto ai presenti di voler comunicare eventuali notizie sui lavori della Commissione Europea in tema di "Implementing Measures", considerato che quest'ultima è restia a fornire indicazioni. Al riguardo, vi è da ricordare come in Italia, dopo l'interessante convegno del 15 dicembre scorso organizzato dall'Assonime, non siano emerse iniziative per adeguare la legge italiana sulla concorrenza, salvo quella dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

La bozza di regolamento per l'esenzione degli accordi di trasferimento di tecnologia e il nuovo regolamento sul controllo delle concentrazioni sono stati i punti successivi di discussione.

Per quanto attiene alle tematiche internazionali, "Competition & Trade" e "International Competition Network (ICN)", il Presidente ha sottolineato che il Comitato Esecutivo si limiterà a seguire i lavori che si svolgeranno nelle sedi internazionali sulla base dei documenti disponibili. Su "concorrenza e arbitrato" il Prof. **Luca Radicati di Brozolo**, esperto italiano che partecipa attivamente alla "Task Force on Arbitrating Competition Issues" della ICC, ha riferito sullo stato dei lavori.

Si discute della possibilità di portare in arbitrato alcune controversie in particolare nell'ambito delle concentrazioni. Tuttavia i tempi non sono ancora maturi perché la ICC possa prendere una posizione in merito: occorre a tale proposito mantenere i contatti con la Commissione Europea.

Sono intervenuti la Dr.ssa **Ginevra Bruzzone**; l'Av. **Simona Frazzoni**; il Prof. **Gustavo Olivieri**; il Dr. **Alberto Pera**; l'Av. **Gabriella Porcelli**, il Prof. Av. **Luca Radicati di Brozolo** e la Dr.ssa **Giuseppina d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato. Per ICC Italia sono intervenuti il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori** e la Dr.ssa **Chiara Gargano**.

MARKETING E PUBBLICITÀ

Il 4 marzo a Parigi ha avuto luogo la riunione della Commissione internazionale Marketing e Pubblicità. I componenti la Commissione sono stati informati dalla *task force* sulla revisione dei codici circa il lavoro avviato per la revisione delle linee-guida della ICC su Marketing e pubblicità sui Media elettronici interattivi. Il lavoro dovrebbe essere ultimato in giugno, così da consentire all'*Executive Board* di presentare la versione definitiva delle linee-guida per adozione a Marrakesh. È stata poi riferita l'attività della *task force* sui servizi postali e quella su **Food and Beverage Marketing**. L'incontro ha visto una interessante esposizione di un rappresentante della **WHO** (*World Health Organization*) sul tema "Cibo e obesità – il ruolo della WHO e delle imprese": una tematica di grande attualità e importanza su cui **Organizzazione Mondiale della Sanità** e imprese possono collaborare per giungere ad una intesa. A questo proposito, si ricorda che la ICC ha redatto la bozza di un documento dal titolo "A Framework for Responsible Food and Beverage Communications". È stato infine dato il via alla cooperazione tra la Commissione su E-Business, IT e Telecomunicazioni e la Commissione Marketing e Pubblicità per la redazione di una dichiarazione di indirizzo ICC in materia di *spam* (l'invio non richiesto di messaggi pubblicitari per posta elettronica). Il lavoro sarà finalizzato all'estensione oltre i Paesi OCSE del raggio d'azione del già esistente documento di discussione sulla stessa tematica redatto congiuntamente da BIAC e ICC. Proprio su tale documento l'OCSE ha organizzato il 2-3 febbraio scorso a Bruxelles (con l'ospitalità della Commissione Europea) un seminario cui ICC e BIAC hanno partecipato illustrando i contenuti del documento.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ICC India ha ospitato con successo lo scorso 18 marzo a New Delhi una riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, preceduta da un interessante seminario della durata di due giorni (16-17 marzo) dal titolo "Research and Innovation in Developing Countries".

Nel corso della riunione è stata presentata e discussa la nuova edizione della *roadmap* sulla proprietà intellettuale e sono stati esposti i programmi dei lavori delle varie *task force* della Commissione: norme *antitrust* nell'UE (nuova bozza del regolamento di esenzione al blocco dei trasferimenti di tecnologia e commenti ICC a tale regolamento della Commissione Europea); brevettabilità delle invenzioni implementate via computer (discussione sulla bozza di direttiva della Commissione Europea ed esame dei recenti interventi ICC in materia); questioni TRIPS; analisi degli sviluppi correlati alla proprietà intellettuale condotti nella *task force* ICC della Commissione Biosociety su accesso e condivisione dei benefici, in particolare sulla "rivelazione della fonte" nell'applicazione dei brevetti. È stato poi esposto il programma di lavoro della neo-costituita "Task Force ICC on Enforcement".

Dopo una discussione su sistema di proprietà intellettuale in India, TRIPS e legge indiana, si è svolta una tavola rotonda sul tema: "La proprietà intellettuale è utile all'umanità? Reati contro la conoscenza – reali o virtuali". L'impatto dell'allargamento dell'UE sulla proprietà intellettuale, una discussione su tematiche WIPO e sulle attività/iniziative ICC per il 2004 e un rapporto sugli sviluppi in Asia, nei Paesi OCSE e in America Latina sono stati gli ultimi temi trattati.

Marco Polo

BINDO ALTOVITI, BANCHIERE MECENATE

Nella rubrica Marco Polo, dedicata ai mercanti e banchieri che hanno fatto grande l'Italia, si segnala in questo mese il fiorentino **Bindo Altoviti**. A lui è intitolata una piccola (solo 14 opere) ma interessante mostra inaugurata il 1° marzo al Museo Nazionale del Bargello di Firenze, che si protrarrà fino al 15 giugno: "**Ritratto di un banchiere del Rinascimento: Bindo Altoviti tra Raffaello e Cellini**".

L'esposizione, realizzata in collaborazione con l'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston, dove è già stata presentata con grande successo, illumina la figura di uno dei personaggi di maggiore spicco fra i committenti artistici del Cinquecento, il potente e ricchissimo banchiere papale Bindo Altoviti.

Discendente da famiglia fiorentina, oggi estinta, Bindo Altoviti (1491-1556) si trasferì giovanissimo a Roma dove costruì la sua fortuna e dove stabilì la sua dimora, pur mantenendo rapporti costanti con Firenze. La sua ascesa presso la corte papale iniziò durante il pontificato dei papi di casa Medici (Leone X e Clemente VII), per raggiungere il suo apice con l'elezione di Paolo III, che nel 1534 lo nominò alla massima carica di Depositario Generale della Camera Apostolica. La crescente ostilità di Bindo al nuovo regime mediceo, e la contrapposizione a Cosimo I in nome degli ideali repubblicani, lo indussero infine a sostenere anche finanziariamente i fuoriusciti fiorentini nella guerra di Siena: dalla loro disfatta nel 1554 derivò la confisca dei beni di Bindo in Toscana e il suo bando da ribelle dal territorio mediceo. Due anni dopo l'Altoviti moriva con l'amarezza di vedere il trionfo del principato a Firenze e il tramonto definitivo degli ideali repubblicani nella sua città.

Nel 1594, a Roma, il Banco Altoviti chiudeva per bancarotta. Seguivano, nel tempo, la vendita e la dispersione delle sue collezioni, la distruzione dei suoi palazzi a Firenze e Roma e la scomparsa delle sue carte d'archivio.

Ma la memoria della straordinaria personalità dell'Altoviti è passata ai posteri soprattutto grazie ai ritratti che di lui fecero artisti famosi, a cominciare da quelli di Raffaello (l'artista più remunerato in quegli anni) e di Benvenuto Cellini, che sono il fulcro della mostra: quello giovanile, dipinto da Raffaello verso il 1512 (National Gallery di Washington), che torna in Italia dopo quasi due secoli, e il busto in bronzo che ritrae Bindo Altoviti in età matura, redizzato dal Cellini nel 1549 e che si trova in America dall'Ottocento (Isabella Stewart Gardner Museum, Boston).

(in collaborazione con il sito www.electaweb.it)

NOTIZIE

INCONTRO CON AYESHA HASSAN SU ICANN

Dal 29 febbraio al 6 marzo si sono svolti a Roma, presso il Centro congressi del Melià Aurelia Antica Hotel, i Meeting dell'ICANN.

L'ICANN (*Internet Corporation for Assigned Names and Numbers*) è un organismo internazionale, senza scopo di lucro, che ha la responsabilità di distribuire gli spazi di Internet Protocol, di amministrare il sistema dei nomi di dominio sia generici (c. d. gTLD generic Top Level Domain Names, ad esempio .org, .museum, .com) che nazionali (c.d. ccTLD country code Top Level Domain Names, ad esempio .fr, .at, .it), nonché di coordinare il sistema dei *root servers*.

L'ICANN deve operare e decidere sui temi di propria competenza in modo democratico ed in maniera tale da garantire la più ampia rappresentatività delle diverse comunità di operatori ed utenti della rete. In occasione dell'evento è stata organizzato, il 3 marzo scorso, un incontro presso ICC Italia con la *Senior Policy Manager* della Commissione *E-Business, IT and Telecoms* di ICC Parigi **Ayesha Hassan** la quale, dopo aver illustrato l'attività della Commissione ICC, senza alcun dubbio una delle più attive e produttive degli ultimi tempi, ha soffermato la sua attenzione sull'attuale dibattito internazionale relativo alla c.d. *Internet Governance*.

A conclusione dell'incontro è stato dato spazio agli interventi da parte dei partecipanti, dai quali è emersa la preoccupazione che, nonostante i progetti ed i piani d'azione (eEurope 2005) dei governi dell'UE, la parte di bilancio comunitario destinata al settore ICT sia ancora inferiore al 2%.

Sono intervenuti all'incontro: l'Ing. **S. Antocicco** (Anuit), l'Ing. **F. Arzano** (Siete), la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia** (ICC Italia), Avv. **P. De Marco** (Studio Baker & Mc Kenzie), l'Avv. **F. De Vecchis** (ExxonMobil), la Dr.ssa **Ferrari** (Confcommercio), l'Avv. **C. Fiammenghi** (Studio Legale), il Dr. **G. Manunza**, il Dr. **G. Pietrangeli** (Assitalia), il Dr. **G. Ritucci** e l'Avv. **M. Terribile** (Confcommercio).

Per ICC Italia hanno preso parte alla riunione: il Dr. **A. R. Gori** (Segretario Generale), la Dr.ssa **A. Sinimberghi**, la Dr.ssa **B. Triggiani** e la Dr. **C. Gargano**.

ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO AUSTRALIA-STATI UNITI (Incontro a Roma)

Si svolgerà il 6 aprile p.v. a Roma, presso la sede di ICC Italia, un incontro organizzato da "diplomazia", in collaborazione con ICC Italia, sul tema: "Accordo di libero scambio Australia-Statii Uniti d'America", l'ultimo, in ordine di tempo, fra i grandi accordi commerciali degli ultimi anni, che collega le economie di due grandi Paesi. Alla firma di tale accordo, avvenuta nel febbraio scorso, il ministro australiano per il commercio **Mark Vaile** dichiarava: "Questo accordo offre opportunità a tutte le imprese australiane interessate a trarre profitto nel più grande sistema economico mondiale".

Nell'ambito della riunione, (con traduzione simultanea inglese-italiano) l'Ambasciatore australiano a Roma **Murray Cobban** parlerà dei riflessi di tale accordo all'interno del sistema mondiale e nel quadro dei programmi della WTO.

Per informazioni, confermando o meno la presenza o estendendo il presente invito ad altre persone interessate, rivolgersi a: Club Diplomazia – Tel: 06 42020028 – fax: 06 42020024 – E-mail:

club.diplomatia@flashnet.it

SEMINARIO AIA/ICC ITALIA SUL NUOVO REGOLAMENTO ICC-ADR

Organizzato dall'AIA e da ICC Italia si svolgerà a Roma il 26 maggio prossimo, un seminario sul nuovo Regolamento della ICC (ICC ADR Rules – in vigore dal 1° luglio 2001) per la risoluzione in via "amichevole" del contenzioso commerciale che sarà illustrato da Ms. **K. Gonzales Arrocha**, Special ICC Counsel for ADR.

Il convegno intende dare agli interessati la possibilità di discutere sul Regolamento ICC/ADR con esperti del settore, nonché di sperimentare “dal vivo” come funziona una tipica “mediazione”, la cui simulazione sarà guidata dall’Avv. **Carlo Mosca**, mediatore accreditato e docente del CEDR. Tra le relazioni, quelle del Dr. **Mauro Ferrante**, Segretario Generale AIA e Consigliere delegato di ICC Italia sui diversi modi di risoluzione delle controversie, del Prof. **De Palo** dell’”EuroSapienza” sulle ADR negli USA e in Europa e del Prof. Avv. **Fabio Bortolotti**, docente presso l’Università di Torino e Presidente della Commissione ICC Diritto e Pratiche commerciali, sulle clausole contrattuali per procedure ADR. La tassa di partecipazione è di € 50 (+ IVA) per i soci ICC e AIA e di € 75 (+ IVA) per gli altri partecipanti. Il numero dei partecipanti è limitato a 40. Per iscrizioni ed informazioni: e-mail: aia@aia-arbitratocomm.org, fax: 06/48822677.

L’ADATTAMENTO CINEMATOGRAFICO – CONFERENZA ANNUALE ICC A CANNES

Books, movies and remakes: Adapting literary works to cinema and remaking films: l’adattamento cinematografico delle opere letterarie ed i *remakes* sono il tema della 18ª Conferenza sul diritto internazionale dei mezzi audiovisivi, che si terrà a Cannes presso il *Palais des Festivals* nelle giornate del 12-13 maggio prossimi, e verrà ospitata dal **Marché du Film** in occasione del 57° Festival internazionale del cinema. La conferenza è stata organizzata come ogni anno dall’*Institute of World Business Law* della ICC e coorganizzata dall’*International Bar Association* – IBA e dall’*International Association of Entertainment Lawyers* – IAEL). Essa costituisce quest’anno una interessante opportunità rivolta a molti professionisti attivi nell’ambito dell’adattamento di lavori letterari per il cinema e la televisione per approfondire una quantità di temi, dal processo di adattamento di lavori preesistenti (compresi *remake*, *sequel*, *prequel*, parodie e biografie) alle implicazioni di carattere giuridico, imprenditoriale e finanziario nel processo di adattamento. La Conferenza si rivolge dunque ad una pluralità di figure: produttori, registi, distributori, editori, sceneggiatori; consulenti di imprese audiovisive e professionisti specializzati nel diritto d’autore e dello spettacolo; dirigenti di imprese audiovisive e di pubblicità; agenti e consulenti finanziari.

I relatori (europei e statunitensi) coprono un vasto raggio di competenze: dai creativi (registi, sceneggiatori, produttori) ai professionisti del settore legale e finanziario. Le lingue di lavoro sono l’inglese e il francese con traduzione simultanea.

Per ulteriori informazioni gli interessati a partecipare possono visitare la pagina del sito ICC

www.iccwbo.org/home/business_law/cannes2004/intro.asp ed eventualmente iscriversi *online*. Si prega di trasmettere a ICC Italia copia del modulo di iscrizione.

ICC: STOP ALLA MORATORIA UE PER GLI OGM

Con l’adozione, il 14 gennaio u.s., da parte della Commissione Europea del nuovo regolamento n. 65/2004 che stabilisce un sistema per la determinazione e l’assegnazione di “identificatori unici” per gli organismi geneticamente modificati (**OGM**), si completa il quadro normativo dell’Unione Europea sulla procedura di autorizzazione all’immissione sul mercato comunitario di prodotti a partire da organismi geneticamente modificati o che li contengano, sul sistema di etichettatura e tracciabilità degli OGM.

La rigorosa legislazione europea così posta in essere assicura che i prodotti contenenti OGM immessi nel territorio comunitario sono sicuri per il consumo umano e l’ambiente e che sia agricoltori sia consumatori sono messi in grado di scegliere i prodotti da utilizzare.

Tuttavia, rimane ancora in vigore la moratoria posta in essere nel 1998 da alcuni Stati Membri (Austria, Danimarca, Francia, Grecia, **Italia**, Lussemburgo) che avevano invocato l’articolo 16 – la cosiddetta “clausola di salvaguardia” – della Direttiva 90/220 per bandire temporaneamente dal mercato gli Ogm.

La stessa Commissione Europea, attraverso il Commissario per l’ambiente **Margot Wallstrom**, ha espresso l’augurio della revoca della moratoria di fatto che blocca le autorizzazioni e commercializzazione di nuovi organismi geneticamente modificati e che non può più essere invocata in termini di protezione della salute

umana e dell'ambiente da alcuni Stati che, pertanto, dovranno presto conformarsi al nuovo quadro legislativo europeo.

Favorevole all'accettazione di nuove tecnologie e dei prodotti da esse derivanti sulla base di una giusta valutazione del rischio e nel rispetto della salute dei consumatori, la ICC incoraggia la fine della moratoria che costituisce un ostacolo agli scambi internazionali dei prodotti dell'agricoltura biotecnologica, riducendo l'innovazione e limitando la scelta di agricoltori e consumatori.

“FRAUDNET”: NUOVA INIZIATIVA ICC/CCS PER LA LOTTA AI REATI COMMERCIALI

I *Commercial Crime Services* (CCS) della ICC, divisione specializzata per la lotta ai reati commerciali, hanno annunciato nel corso del mese di marzo il lancio di una nuova iniziativa per combattere truffe, riciclaggio del denaro sporco e *cybercrime*.

Composta di una rete di esperti legali nel campo dei reati commerciali e delle truffe, **Fraudnet** si pone al servizio sia degli associati ai CCS, sia di altri soggetti privati e pubblici. Molti casi di truffa sono incentrati su porti “*offshore*”.

Il successo delle azioni legali intraprese dalle vittime di queste truffe richiede un'esperienza che solo pochi studi professionali possiedono. Fraudnet, indirizzando le vittime a professionisti di comprovata abilità e fiducia che sono provvisti di profonde competenze nella loro specifica giurisdizione, vuole essere un passo positivo nella lotta al problema globale dei reati di truffa, anche in vista del risarcimento dei danni. Fraudnet si propone in sostanza di fornire soluzioni efficaci alle vittime di questo fenomeno, purtroppo in rapida crescita.

Per ulteriori informazioni, contattare i CCS: + 44 (0)20 8 591 3000; ccs@icc-ccs.org.uk.

GLI USA SCONFITTI NEL RICORSO EUROPEO ALLA WTO

L'arbitrato della WTO ha dato ragione all'Unione Europea nella contesa che la oppone agli Stati Uniti in materia di **dazi antidumping**. Nello specifico, l'oggetto del contendere era una legge risalente al 1916, che consente agli USA di imporre dazi sulle importazioni che essi ritengono attuate in regime di dumping, distribuendone i proventi alle imprese americane colpite.

Secondo la WTO, la legge americana viola le regole del commercio internazionale e pertanto l'UE, ma anche gli altri Stati che si sono collocati sulle posizioni europee (Giappone, India e Messico) hanno diritto di ritorsione, da attuarsi in termini di reciprocità con la normativa statunitense, nei confronti delle esportazioni americane dirette verso di loro. Questa decisione interviene in un momento già difficile nei rapporti commerciali tra le due superpotenze economiche a causa di altre dispute (a partire dai dazi USA sull'acciaio, recentemente condannati) e della debolezza del dollaro, che ostacola l'export europeo.

Va notato in proposito che tanto le reazioni di Washington quanto quelle di Bruxelles sono state abbastanza moderate e concilianti; sia Mr. **Robert B. Zoellick** che **Pascal Lamy**, i rispettivi responsabili per il commercio, insistono nel dire che, malgrado tutto, le distanze tra i due blocchi si stanno riducendo.

CALENDARIO 2004

ICC Italia

APRILE

Roma, 7 - Commissione Bancaria

Roma, Comitato Esecutivo Commissione Concorrenza

ICC Parigi

APRILE

Parigi, 5 - Commission Anti-Corruption

Parigi, 7 - Commission on Environment and Energy

Parigi 8 - Task Force on Climate Change

Parigi, 28 - Committee on Insurance and Commission on Financial Services and Insurance

CONFERENZA E SEMINARIO INTERNAZIONALI SU NORMATIVA E AUTOREGOLAMENTAZIONE NEI RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI organizzati da ICC con ICC Italia – AIA e UNIDROIT— (Roma, 27-28 maggio 2004)

Villa Aldobrandini, prestigiosa sede dell'UNIDROIT (Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato) ospiterà prossimamente una *full immersion* di due giorni sulla disciplina dei contratti "Hard Law/Soft Law" e sui temi normativi e di autoregolamentazione nei rapporti commerciali internazionali.

Organizzati congiuntamente da ICC con ICC Italia, AIA e Unidroit, si terranno il 27 maggio una Conferenza internazionale sulla disciplina dei contratti e il giorno successivo un Seminario su normative e autoregolamentazione, temi trattati nell'ambito della Commissione ICC sul Diritto e le pratiche commerciali internazionali, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**.

I lavori della Conferenza saranno aperti dal Presidente Unidroit, Prof. **Berardino Libonati**, cui seguiranno, tra le altre, relazioni dei Proff. **Andrea Giardina, Jernej Sekolec** (Segretario generale dell'Uncitral), **Joachim Bonell** (Unidroit), **Salvatore Maccarone, Jan Ramberg, Fabio Bortolotti, Ercument Erdem, Charles Debattista, Auke Haagsma** (Commissione Europea) e **Piero Bernardini**.

Il Seminario del 28 maggio si svolgerà unitamente alla riunione della Commissione ICC Diritto e pratiche commerciali internazionali, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti** e tratterà gli argomenti di maggiore attualità sul piano internazionale quali contrattualistica elettronica, *offshore outsourcing*, contratti chiavi in mano, transazioni B-to-B, licenze di software, convenzione ONU sulle vendite internazionali, giurisdizione di Internet, giurisdizione e legge applicabile nell'ambito delle Convenzioni Roma I e Roma II, con l'intervento, su quest'ultimo tema, di **Mario Tenreiro** della Commissione Europea.

Il programma preliminare delle due giornate è pubblicato sul sito di ICC Italia (www.cciitalia.org) e sul Notiziario AIA "Notizie Arbitrato" di marzo.

Conferenza e Seminario si svolgeranno in lingua inglese (la presidenza potrà organizzare l'assistenza per la traduzione italiano-inglese).

Per la partecipazione ai lavori è previsto un contributo di € 200 (€ 180 per i soci ICC Italia, AIA e Unidroit).

Per informazioni e adesioni rivolgersi a ICC Italia (tel: 06 420343.01 – fax: 06 4882677 – e-mail: icc@cciitalia.org).